

VareseNews

A Varese piovvero stelle. Venticinque anni fa lo scudetto dei Roosters

Pubblicato: Sabato 11 Maggio 2024



Ventacinque anni sono tanti. E lo sono anche se **ciascuno di noi** – quelli che c’erano – **si ricorda perfettamente dov’era** (inteso proprio: il metro quadrato nel quale si trovava), come era vestito, con chi era e che cosa ha fatto in quel momento ma anche nelle ore e nei giorni successivi.

Ventacinque anni fa i **Roosters Varese conquistavano lo scudetto**: era l’**11 maggio 1999** e in quella notte magica **Varese si regalò una gioia, una festa, una felicità mai più riprovate** dopo per un’impresa sportiva della città. Impossibile pensare in quel momento che, per almeno un quarto di secolo, non avremmo rivissuto scene simili: quella vittoria rompe un digiuno lungo 19 anni (Coppa delle Coppe 1980: Emerson che batte Cantù nella finale di Milano), 21 se contiamo solo le vittorie tricolori (Mobilgirgi 1978, contro la Virtus Bologna). Tempo che sembrava infinito, un’era geologica, e che invece è stato più breve del digiuno attuale.

Certo, l’**11 maggio è una data che sarà sempre onorata, amata e festeggiata** da chi visse la cavalcata della squadra di Charlie Recalcati, scattata da **outsider di lusso** ma capace di **sopravanzare le favorite** di allora, le due bolognesi e la Benetton Treviso di Zelimir Obradovic, battuta 3-0 in finale. E citiamo il **santone serbo** (9 Euroleghe vinte da allenatore) perché anche questo dà la dimensione dell’impresa dei “galletti”. Ma, ecco, ci piacerebbe che **non restasse per sempre l’ultimo “giorno speciale”** del nostro basket.

Ancora una volta però non possiamo che **ripensare a quella squadra folle e meravigliosa**, divertente e vincente. Una creatura che prese vita nelle stagioni precedenti, potendo contare su due talenti generazionali (e italiani) come Gianmarco **Pozzecco** e Andrea **Meneghin**. E sul ritorno di Cecco **Vescovi**, sulla classe del croato Veljko **Mrsic**, sul talento solido di Sandrino **De Pol**, sull'esplosione di Gek **Galanda**. Su un Daniel **Santiago** carneade ma avviato sulla strada del successo. E su Cristiano **Zanus Fortes**, Maurizio **Giadini** e sui ragazzi che giocarono poco ma lavorarono dal primo all'ultimo giorno con la stessa caparbia (Alessandro **Bianchi**, Mauro **Calamia**, Marco **Van Velsen**).

Ancora una volta non possiamo che **ringraziare tutti loro e tutte le persone che lavorarono** dietro alla scrivania (a partire Toto ed Edoardo Bulgheroni, proprietario e presidente), in panchina, in infermeria e negli uffici della Pallacanestro Varese per arrivare a quel risultato, quella pietra miliare, che ebbe **conseguenze astronomiche**. Quella notte **su Masnago piovero stelle**, e “beccatevi questa stella” è per l'appunto il fortunato slogan che venne fissato sulle magliette celebrative con il galletto raggianti che – confessatelo – avete ancora tutti nell'armadio. E oggi, 11 maggio, la indosserete di nuovo.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it